

9 771664 379009 05

Estero: Ume 8 euro,  
Gran Bretagna Lgs. 5,00, Usa \$ 5,50

www.ticinomanagement.ch

Anno XXXII n. 5 • Maggio 2020  
Svizzera Fr. 9.-

# TICIN<sup>+</sup> MANAGEMENT

IL MENSILE SVIZZERO DI FINANZA, ECONOMIA E CULTURA



## Città intelligenti Uomo misura di tutte le cose

### Aziende

Farmaceutica:  
ricerca continua

### Economia

Città: i negozi  
fanno il centro

### Finanza

Questa volta  
è l'economia



### Turismo

Svizzera orientale  
da ritornarci

### Architettura

Herzog & de Meuron  
settanta traguardi





## Locarno Pop Up Summer Gallery

Una sorpresa inaspettata per l'estate dell'arte in Ticino. Dopo la chiusura forzata, causa coronavirus, la Galleria Sacchetti, oltre ad aver riaperto la sua sede di Ascona, dove dal 6 giugno sono presentati, in dialogo, i dipinti e alle opere su carta dell'artista di Colonia Peer Boehm e le sculture in bronzo dell'artista berlinese Maximilian Verhas, inaugura a Locarno la Pop Up Summer Gallery. Un loft di 200 mq diventa uno showroom open space che accoglie le opere di tre sorprendenti artisti: lo scultore Mario Dilitz (Innsbruck), Annelies Štrba (Zurigo/Ascona) e Petra Gabriele Dannehl, vissuta fra Svizzera e Germania. Combinando conoscenze e competenze tecniche scultoree con temi contemporanei, l'artista austriaco Mario Dilitz riesce a creare sculture in bronzo e legno di grande intensità e fascino che, con la loro verticalità e compostezza, rievocano l'eleganza delle statue egizie.

È invece legato al vissuto e al suo ambiente quotidiano - figli, nipoti, il suo giardino, la montagna di fronte a casa - il lavoro di Annelies Štrba. Il passaggio dalla fotografia analogica alla videocamera digitale le ha permesso di dissolvere l'immagine statica in fluide impressioni filmiche, che fluttuano come in sogno, tra apparizione e dissolvenza, immaginazione e realtà, ricordo e presente. Una delle sue tecniche predilette consiste nello stampare su tela i fotogrammi video e ridipingerli.

In un regno intermedio tra realtà e sogno si muovono anche le figure dei quadri di Petra Gabriele Dannehl, grafica e pittrice scomparsa lo scorso gennaio, dopo una

vita tra Amburgo e il Ticino (era nata nel 1948 a Lipsia).

Una bella iniziativa, quella proposta dalla Galleria Sacchetti. Aperta tre anni fa in un ex convento del XVI secolo nel centro storico di Ascona da due imprenditori amanti dell'arte, insieme a un'imprenditrice creativa e a una storica dell'arte, con l'ambizione di farne un luogo d'incontro per artisti, residenti e amanti dell'arte provenienti da vicino e da lontano, la Galleria presta oggi un rivelante contributo culturale e sociale, che ambisce a rinnovare l'epoca d'oro del Borgo. Oltre a noti nomi svizzeri e internazionali, presenta nuove scoperte e promuove giovani talenti a livello nazionale.

**Pop Up Summer Gallery Locarno  
by Galleria Sacchetti Ascona**

Gi-Ve, 14-18, Sa, 11-16 e  
su appuntamento

Fino al termine dell'estate

A fianco, l'ampio loft della Pop Up Summer Gallery a Locarno con le sculture di Mario Dilitz e, alle pareti, le opere di Annelies Štrba.

Sotto, una delle fotografie con cui Roberto Polillo racconta in maniera inedita il Marocco.

## Lugano Marocco. Roberto Polillo Fotografie 2005-2018

La stagione che il Musec dedica alle arti, alla gente, alle suggestioni formali che paesaggio e storia del Marocco hanno donato alla cultura dell'Occidente si è inaugurata con una prima esposizione che, grazie allo sguardo originale del fotografo Roberto Polillo, oltrepassa gli stereotipi orientalisti, per cogliere più intimamente i valori dell'esotismo. In mostra 39 opere realizzate fra 2005 e 2018 da Polillo - una carriera nell'informatica prima di accostarsi alla fotografia, inizialmente immortalando le icone del jazz di cui suo padre Arrigo, apprezzato critico musicale, fu tra i promotori in Italia. Fotografie 'impressioniste', realizzate con una tecnica in grado di esaltare i cromatismi e di rendere essenziali e sfuggenti i contorni di paesaggi e figure. Il divenire spaziotemporale dei colori che trascendono la natura, nel momento in cui denota una certa alterità culturale, connota più profondamente un largo spazio di idee, in cui il quotidiano diventa storia, l'architettura quinta dell'anima e attimo di una realtà appena sfiorata e già scomparsa.

**Museo delle Culture di Lugano**

Me-Lu, 11-18.

Fino al 6 settembre

